



Robe da matti



In una piccola isola, precedentemente abitata da persone tutte oneste e sincere (ovvero tali da dire sempre la verità), si è diffusa una strana malattia che ha colpito metà della popolazione.

Dopo una forte febbre, le persone colpite non riconoscono più la verità: di ogni affermazione vera pensano che sia falsa e di ogni affermazione falsa pensano che sia vera. Ma poi, per accontentare i medici e non trovarsi più (per loro incomprensibilmente) sempre in contrasto con gli altri abitanti, gli ammalati si sono - man mano - abituati a dire il contrario di quel che pensano. Così ora appaiono guariti e sono stati tutti dimessi dagli ospedali.

Perciò, se ora si rivolge la stessa domanda a un malato (apparentemente guarito) e a un sano, si ottiene la medesima risposta. Per esempio: "Questo è un libro?" – e supponiamo che lo sia. Un abitante dell'isola davvero sano risponderebbe di sì. Un malato (apparentemente guarito) crederebbe che non fosse un libro e dovrebbe dire di no, ma si è abituato ad affermare il contrario e dirà di sì. Ancora: "Questa signora è una commerciante?" – e supponiamo che non sia vero. Un sano risponderebbe di no e un malato anche (crederebbe che la signora fosse davvero una commerciante, ma affermerebbe il contrario).

Problema: abbiamo davanti una persona di quell'isola e non sappiamo se sia sana davvero o soltanto in apparenza. Eppure io credo che lo si possa stabilire interrogandola.

Secondo voi, è possibile formulare qualche domanda adatta o mi sto sbagliando?

Come si concilia la mia affermazione con quanto spiegato sopra, cioè che rivolgendo un'identica domanda a sani e malati si ottiene la stessa risposta? Mi sono forse ammalato anch'io su quell'isola?